

Acqua, sconto alle famiglie numerose

Con quattro figli 400 euro l'anno in meno. Ma altri aumenti sulle bollette ordinarie

**Task force economica
Pdl all'attacco
sullo stipendio
del consulente**

— FIRENZE —

HANNO chiamato, toscaneamente, «risparmio tri-bù». In realtà si tratta di un'iniziativa per tagliare fra i 350 e i 400 euro l'anno — nel 2009 e nel 2010 — sulla bolletta dell'acqua alle famiglie numerose: minimo sei persone. Babbo, mamma e, almeno, quattro figli. Ovviamente tutti rigorosamente conviventi.

La riduzione sarà calcolata in base al reddito e al numero dei componenti della famiglia. Nel caso di più famiglie sotto lo stesso tetto, si può arrivare all'abbattimento totale. L'attuazione? Gianni Salvadori, assessore toscano alle Politiche sociali ha detto: «Prevediamo di dare attuazione all'accordo rapidamente, mettendo le famiglie numerose in condizione di chiedere i rimborsi entro febbraio».

Nelle prossime due settimane le aziende che gestino il servizio (esempio: Publiacqua a Firenze) distribuiranno moduli che i cittadini dovranno riempire coi dati richiesti.

L'annuncio del taglio delle bollette è stato dato ieri, du-

dante una conferenza stampa con un affollato tavolo di relatori e di istituzioni: Regione, Cispel Conf-servizi, Anci Toscana, Associazione famiglie numerose. Alfredo De Girolamo, presidente del Cispel, afferma che «l'accordo rappresenta un aiuto concreto alle famiglie, anche se da tempo stiamo cercando

di sostenere le fasce deboli con tariffe sociali». Chi si accollerà l'onere delle minori entrate? Ci sono circa 4 milioni e 100 mila euro derivati in parte da risorse statali.

«Soldi che arrivano dalla Finanziaria 2007, vale a dire dal governo Prodi», puntualizza Salvadori. Ma il Pdl ribatte: «L'erogazione è del governo Berlusconi, che ha confermato la scelta». Non basta. Il capogruppo dell'Udc, Marco Carraresi, rivendica di aver pre-

sentato, già nel 2006 una proposta di legge regionale, bocciata dal centrosinistra, che chiedeva tariffe dell'acqua agevolate per le famiglie numerose e bisognose. Infatti distingue: «Qui si viene incontro alle famiglie numerose, ma perchè si escludono quelle indigenti?». Non basta ancora: la Toscana vanta il poco apprezzabile primato delle bollette più care d'Italia. E proprio ieri sera è arrivata un'allarmante nota delle Rappresentanze sindacali di base dell'Ato3, Medio Alto Valdarno, che denuncia una nuova stangata del 6,5%. Con l'aggiunta di un'inquietante valutazione: «Chi non in-

quina pagherà di più per depurazione e fognature». Infine, lo stesso Carraresi e il capogruppo di An in Consiglio regionale, Roberto Benedetti, puntano il dito contro la giunta guidata da Claudio Martini che, in questo momento di crisi, ha «assunto come coordinatore della task-force anticrisi il dottor Andrea Des Dorides con un compenso di 87 mila euro l'anno, più 15 mila euro di rimborso spese perchè vive a Roma». Carraresi e Benedetti chiedono: «Possibile che fra gli alti dirigenti regionali non ci fosse nessuno in grado di ricoprire l'incarico?».

Sandro Benucci

TOSCANA: I NUMERI DEL SISTEMA IDRICO

I CLIENTI

Popolazione:

3.528.000

Utenze:

1.358.723

ADDETTI

2.620

LO SCONTO

**4milioni e 100mila euro
il fondo biennale per le
agevolazioni**

**400 euro il risparmio
annuo per famiglia**

**5mila le famiglie
numerose (almeno
quattro figli) che
ne beneficeranno**

LE BOLLETTE

(Spesa media annua per famiglia nel 2007.
Fonte: cittadinanza attiva. Valori in euro)

Arezzo	363
Firenze	352
Prato	352
Prato	352
Livorno	349
Grosseto	329
Siena	329
Pisa	317
Massa Carrara	241
Lucca	202

